

## AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE

### COMMITTENTE

**ASFALTI ZACCARDI GROUP S.R.L.**

Sede legale :

66020 - SAN GIOVANNI TEATINO (CH) - VIA MAZZINI 66/A

Sede operativa :

66010 - RIPA TEATINA (CH) - VIA RUOTA D'ALENTO

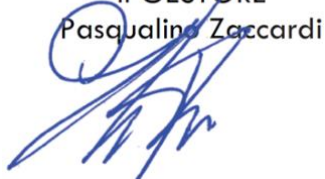
Nuovo impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali [R13-R5].

### RELAZIONE TECNICA EMISSIONI IN ATMOSFERA | INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Come da verbale della Conferenza dei Servizi del 18/12/2023  
Numero protocollo 0006692/24 Data protocollo 09/01/2024

Ed. 10/02/2024

IL GESTORE  
Pasqualino Zaccardi



IL TECNICO INCARICATO  
Dott. Luigi Di Paolo



Collaboratore tecnico  
Dott. Del Greco Andrea

## SOMMARIO

5.8	EMISSIONI ODORIGENE.....	3
5.1	MODALITA' DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI DIFFUSE.....	4

Di seguito le integrazioni al § 4.8 della RELAZIONE TECNICA EMISSIONI

## 5.8 EMISSIONI ODORIGENE

Ad oggi non trovano applicazione, per lo stabilimento in questione, le indicazioni previste dal D.Lgs. 152/06 art. 273-bis, in quanto trattasi di impianto destinato al trattamento di rifiuti manchevoli di caratteristiche di putrescibilità, verso i quali non sono previsti né trattamenti di tipo aerobico (tipico dei rifiuti liquidi), né trattamenti di tipo chimico (processi redox, precipitazioni chimiche, etc..), né di tipo biologico.

Non sono comprovati storicamente disturbi provocati da odori molesti per tale tipologia di impianti.

In aggiunta tale tipologia di impianto non ricade tra gli impianti o attività di cui alla **Tabella 1** del Decreto Direttoriale del 28 giugno 2023, n. 309 del MASE, come di seguito riepilogata

**Tabella 1. Impianti e attività aventi un potenziale impatto odorigeno**

Produzione di conglomerati bituminosi e/o di bitumi e/o bitumi modificati
Produzione di concimi, fertilizzanti, prodotti fitosanitari in cui sono impiegate sostanze aventi potenziale impatto odorigeno
Impianti di produzione, su scala industriale, di prodotti chimici organici o inorganici di base
Produzione di piastrelle ceramiche con applicazione di tecniche di stampa digitale
Lavorazione materie plastiche
Fonderie e produzione di anime per fonderia Impianti di produzione di biogas o biometano da biomasse e/o reflui zootecnici o da rifiuti
Produzione di pitture e vernici Impianti e attività ricadenti nel campo di applicazione dell'articolo 275 del Dlgs 152/2006 con consumo annuo di solvente non inferiore a 10 t.
Allevamenti zootecnici con soglie superiori a quelle previste per le autorizzazioni generali alle emissioni o soggetti ad AIA
Allevamenti larve di mosca carnaria o simili
Lavorazione di scarti di macellazione, di sottoprodotti di origine animale o di prodotti ittici (come produzione di farine proteiche, estrazione di grassi, essiccazione, disidratazione, idrolizzazione, macinazione, ecc.)
Lavorazione scarti di prodotti vegetali (ad esempio vinacce, ecc.)
Linee di trattamento fanghi che operano nell'ambito di impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti
Essiccazione pollina e/o letame e/o fanghi di depurazione
Tipologie di impianti di trattamento rifiuti individuate dall'autorità regionale in relazione alla capacità di produrre emissioni odorigene
Torrefazioni di caffè ed altri prodotti tostati
Concerie
Industrie petrolifere
Industrie farmaceutiche e cosmetiche
Industrie alimentari
Sansifici
Impianti di produzione della carta
Impianti orafi
Mangimifici produzione di pet food
Impianti dell'industria geotermica

Di seguito le integrazioni al § 5.1 della RELAZIONE TECNICA EMISSIONI

### 5.1 MODALITA' DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI DIFFUSE

Le emissioni diffuse originate dalla attività descritte nei paragrafi precedenti verranno gestite conformemente a quanto previsto nell'allegato V degli allegati alla parte V del D.lgs. n°152/06.

Il contenimento delle emissioni verrà realizzato attraverso le seguenti misure :

- .....
- per evitare emissioni di polveri, la zona di stoccaggio sarà dotata di un impianto a getto di acqua nebulizzata costituito da irrigatori (  $r \simeq 10/12$  m ) posizionati nelle immediate vicinanze dei cumuli di stoccaggio e delle aree di transito (per quanto tecnicamente possibile) in modo da mantenere costantemente umida la superficie del suolo anche nel periodo estivo.  
Il sistema verrà alimentato prelevando acqua da una vasca interrata in c.a. da 30 m<sup>3</sup> ( già esistente e realizzata dalla precedente proprietà del sito) la quale verrà alimentata periodicamente da delle autobotti. In futuro, tale sistema verrà alimentato direttamente da acqua prelevata da pozzo (ad oggi non è stato ancora avviata l'istanza relativa al rilascio delle relative concessioni demaniali). Tale sistema garantirà un adeguato grado di umidità del materiale stoccato e prevenire il formarsi di eventuali emissioni diffuse.  
Il funzionamento di tale sistema sarà garantito anche nei periodi di fermo impianto per mezzo di un sistema di temporizzazione automatico che permetterà al getto d'acqua di attivarsi autonomamente in intervalli orari prestabiliti e bagnare i cumuli e le vie di transito.
- .....